

**33° CAMPIONATO  
REGIONALE GIOVANILE 2021  
21-23 maggio Marsala (Tp)**

**L'Under 10 Regionale è solo  
Don Pietro Carrera!**



**Campioni Regionali, Re e Regina  
dell'Under 10, Assoluto e Femminile,  
sono:  
Basilio Ciraulo e Chiara Fargetta**

**SPLENDIDO  
2° POSTO DI TOMMASO TRIPI NELL'UNDER 10  
E  
3° POSTO DI VITTORIO FARGETTA NELL'UNDER 12**

## Antefatto

14 maggio 2021: mancano sette giorni al Campionato Regionale Giovanile e cinque alla chiusura delle iscrizioni. Controllo la lista degli iscritti, ma ho la sensazione che manchi qualcuno. Dopo la nostra organizzazione del Provinciale Catanese, svolto con la massima attenzione al rispetto delle norme sulla sicurezza Covid, molte famiglie si sono rassicurate e hanno rinnovato la fiducia nella FSI e nei protocolli da questa dettati, facendo riavvicinare i ragazzi all'attività scacchistica, iscrivendoli, dopo il Provinciale, anche per il prossimo Regionale. Controllo meglio l'elenco: manca solo la famiglia di D e la chiamo.

< Sai, Daniele... > mi risponde D al telefono,

< ... proprio perché ho partecipato all'organizzazione del nostro provinciale e so quanto sia faticoso e difficile approntare un Campionato in sicurezza, ...non ti nascondo la nostra perplessità, abbiamo paura di non trovare quegli standard applicati da noi... I numeri del Regionale saranno almeno tre volte di quelli nostri, come faranno a Marsala? >

La domanda non mi è nuova: < è opportuno, in periodo di Covid (sia pure in calo), approntare manifestazioni così numerose? >

Così come avevo fatto in precedenza con altre famiglie, rassicuro D che sia Lupo, l'organizzatore, sia la Lilybetana, l'associazione ospitante, sono tra i migliori in Sicilia nell'organizzazione degli eventi, specialmente con partecipazioni numerose e che nel passato, le loro location sono state molto apprezzate. Infine, concludo, il Comitato Regionale avrà affidato l'evento anche in funzione della palese sensibilità dell'associazione marsalese sull'argomento sicurezza. Alla fine D parteciperà.

## I ragazzi "terribili" della Don Pietro Carrera:

Per i nostri ragazzi è stata una grande festa sotto molti punti di vista anche agonistico. Basti dire che al penultimo turno la Don Pietro Carrera era in lista per 4 titoli su 11 e molti altri candidati al podio. Infatti, Vittorio e Chiara Fargetta, Basilio, Tommaso e Riccardo Tripi e Serena Schembra concorrevano al titolo in diverse categorie, mentre Silvia Ciraulo, Giovanni e Gregorio Palermo e Francesco Sapuppo al podio. Rimanevano fuori dai giochi Alessandro e Luigi Russo (che però avevano una partita in meno non avendo giocato al primo turno), Vincenzo e Mario Bonaccorso, Alessandro Cannizzaro e Dario Di Giovanni. Ciò nonostante, quest'ultimi avevano il compito di alleviare le tensioni dei loro compagni facendo vedere come si può diventare famosi in un torneo vincendo anche una sola partita in maniera rocambolesca. Così fa Dario Di Giovanni con la sua immortal tragicomica partita.



Alla fine, il risultato finale è stato tra i migliori conquistati nella storia dalla DPC, con "solo" 2 titoli su 4 a cui si era candidati al penultimo turno e il podio raggiunto da Tommaso Tripi (secondo nell'Under 10) e Vittorio Fargetta (3° nell'under 12), ma la soddisfazione è tanta per la potenzialità di gioco espressa dai nostri ragazzi, anche di chi era esordiente come Alessandro Cannizzaro.



## **Le famiglie dei ragazzi “terribili” della Don Pietro Carrera:**

16 ragazzi, alias 12 gruppi familiari (Bonaccorso, Cannizzaro, Ciraulo, Di Giovanni, Fargetta, Russo, Palermo, Tripi, Sapuppo, Schembra) contando anche gli istruttori (Cannella e Leonardi). Pur rimanendo autonomi nelle escursioni personali (molto gettonate le saline ed Erice), il gruppo è apparso molto unito e soprattutto coagulato intorno alle donne e alla... piscina!

Due giorni e mezzo sono stati sufficienti per conoscere la storia di tutti noi, dei sacrifici fatti per partecipare (economici, familiari e di lavoro) e dei problemi lasciati a casa (compresi gli infortuni dell'ultima ora).

Abbiamo partecipato, volta per volta, all'andamento di ogni singola partita, trepidato e sperato per ognuno di loro come se fosse il proprio figlio.

Ci siamo dispiaciuti ed abbiamo imprecato, quando la sorte abbinava, uno contro l'altro, compagni del nostro stesso circolo, quasi fossero fratelli (la qual cosa, peraltro, è realmente accaduta con i f.lli Tripi e Palermo).

Abbiamo spiato, con la coda dell'occhio, il processo di maturazione dei nostri ragazzi, la graduale assunzione nel gruppo di ruoli sociali, da quella del "leader" (ad esempio: Chiara e Francesco) a quella del "più bravo" (Basilio, Vittorio, ecc..) e per chi non rientrasse tra i primi due, a quella del "simpaticone".

Effetto fermo Covid di un anno? Forse, ma preferisco pensare che questa associazione continui a calamitare valori etici e morali familiari, prima ancora di quelli agonistici.

## I Campioni della Don Pietro Carrera:

Un doppio applauso a **Chiara Fargetta**, il primo per il titolo conquistato di "Regina degli scacchi" nella categoria Under 10 femminile, chiudendo a punteggio pieno e sconfiggendo tutti gli avversari, compreso le forti palermitane. Il secondo applauso per aver polarizzato la collettività under 10 intorno ai ragazzi della DPC, attirando coetanei provenienti anche da altri circoli.

Altro grande applauso per **Basilio Ciraulo**, che nella sua trionfale marcia, nell'Under 10 Assoluto, ha retto a tutte le "spallate" mosse dagli altri contendenti comprese quelle dei suoi compagni Carreriani, Riccardo e Tommaso Tripi, quest'ultimo arrivato secondo. Basilio al suo secondo regionale ha centrato l'obiettivo smentendo anche il pronostico della compagine palermitana.

Infine, tra i Campioni, sia pure non avendo vinto alcun titolo e arrivando ultima nella sua categoria, va annoverata Serena Schembra che è uscita imbattuta tra le ragazze, avendo vinta con una e pareggiata con l'altra. Purtroppo, all'ultimo turno, a pari merito di punteggio con le altre ragazze, perdeva la partita con un ragazzo più esperto, complice anche la stanchezza. Da notare che l'ultima partita di Serena rappresentava la decima partita ufficiale della sua brevissima carriera iniziata poco più di 5 mesi fa.



## La location

Nonostante il fermo Covid, il numero dei partecipanti al Regionale è stato incoraggiante: 113 di cui 16 provenienti (ricordiamo con quattro ore di viaggio alle spalle) dal nostro circolo.

La sede di gioco, il President Hotel, ha offerto camere spaziose, pulite, con ottime finiture, arredi e servizi.



All'esterno una bella piscina, molto apprezzata dalle signore e dai bambini, adiacente ad un ampio terrazzo in cui si aspettava l'uscita dei ragazzi dalle sale da gioco e si analizzava la partita appena disputata. Qualche piccola pecca in realtà c'è stata. Infatti, l'organizzazione, preoccupata di assicurare nella sala da gioco, ampi spazi fra i tavoli ha staccato le categorie Under 8 e 10 dalle altre facendole giocare in un'altra sala che però non era dotata di servizi igienici con forte disagio per i più piccoli a raggiungerli fuori dalla sala. Il vitto della struttura alberghiera era abbondante, ma a menù fisso e non molto saporito. In compenso, per la colazione venivano offerti 5-6 diversi dolci tradizionali e il prezzo totale della pensione completa era contenuto in 52 euro a persona.



## **Conclusione e ritorno all'antefatto:**

*Rinnoviamo i complimenti agli organizzatori, per il loro coraggio di mettersi in gioco tra mille difficoltà, in un periodo così difficile da rendere incerta qualsiasi previsione, rendendo inattendibili i dati degli anni precedenti.*

*Sono state superate le paure di uno scarso numero di partecipazione (e di un conseguente deficit economico), le paure dell'inadeguatezza dei locali e soprattutto sono state superate le paure di non essere sufficientemente in sicurezza. Viceversa, non si è caduti nella tentazione di allentare il controllo sull'applicazione del protocollo solo perché i dati statistici erano in calo.*

*Ribadiamo che organizzazioni come questa (così come la nostra del Provinciale) devono rispondere correttamente alla domanda dei genitori (e di tutti gli scacchisti) di tornare a giocare e a divertirci, a condizione però, si siano adempiuti tutti gli sforzi necessari per farlo in sicurezza e con serenità.*

*Daniele Leonardi*